



— ARCI SERVIZIO CIVILE —

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) *Ente proponente il progetto (*)*

Arci Servizio Civile

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Via dei Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda

Arci Servizio Civile Jesi

Indirizzo: via Tabano, 1 – 60035 Jesi (AN)

Tel: 3713009072

Email: jesi@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Rappresentante Legale dell'Associazione: Squadroni Stefano

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione: Squadroni Stefano

1.1) Eventuali enti attuatori

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA

2) *Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)*

SU00020

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)*

Albo unico

Sezione Nazionale

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (*)*

Schola aperta

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)

Settore: Patrimonio storico, artistico e culturale Area di intervento: Valorizzazione sistema museale pubblico e privato Codifica: 4
--

6) Durata del progetto (*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori (*)

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 (www.arciserviziocivile.it)

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazionale generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza.

L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Ente/i attuatore/i:

Università degli Studi di Macerata

Fondata nel 1290, l'Università di Macerata – tra i più antichi Atenei italiani – focalizza le sue attività negli ambiti delle scienze umane e sociali. Dal punto di vista didattico l'Ateneo consta di 5 dipartimenti: Dipartimento di Economia e Diritto, Dipartimento di Giurisprudenza, Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo, Dipartimento di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali, Dipartimento di Studi

umanistici - lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia. A ciò si aggiungono la Scuola di Dottorato, le Scuole di specializzazione, la Scuola di Studi Superiori "Giacomo Leopardi" e l'istituto Confucio (nato dalla collaborazione tra l'Università di Macerata, l'Università Normale di Pechino e l'Harban).

Nell'anno accademico 2015/2016 l'Ateneo ha registrato **10.520 iscrizioni**.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto ()*

Contesto territoriale e dell'area di intervento in cui il progetto opererà

Il **Museo della scuola «Paolo e Ornella Ricca»** è una struttura universitaria, nata nel 2010 in seno al Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo dell'Università di Macerata e fa parte del Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia.

Il Museo raccoglie, conserva ed espone al pubblico il patrimonio culturale scolastico, consistente in un'ampia gamma di materiali scolastici di vario tipo (da libri e quaderni ai sussidi didattici, dal corredo dello scolaro agli arredi scolastici ecc.) relativi alla storia della scuola italiana tra Ottocento e Novecento.

Le attività del museo si sviluppano in due direzioni: 1) attività didattiche per vari tipi di pubblico; 2) attività di conservazione, ricerca e diffusione.

Il progetto *Schola aperta* opererà principalmente nella città di Macerata, luogo in cui è ubicato il soggetto attuatore. Tuttavia il bacino di utenza del museo è molto più ampio rispetto al territorio cittadino arrivando a coinvolgere l'intera provincia di Macerata ed altre provincie regionali.

Analisi delle criticità su cui si intende intervenire attraverso l'attuazione del progetto

Il Museo della Scuola "Paolo e Ornella Ricca" nasce nel 2010 come frutto della donazione, da parte dei coniugi Paolo e Ornella Ricca, della straordinaria collezione di oggetti scolastici da loro raccolti in oltre vent'anni di ricerche, da una parte.

Dall'altra, il Museo nasce come risultato della crescente attenzione scientifica e culturale che si è venuta focalizzando, negli ultimi 15 anni, attorno al concetto di patrimonio storico-educativo inteso come complesso dei beni materiali e/o immateriali fruiti e/o prodotti in contesti educativi formali e/o non-formali nel corso del tempo. Difatti, il museo – il primo nella storia dell'Università di Macerata – nasce nel contesto di un Centro di ricerca (*Centro di documentazione e ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia*) e di un Dipartimento (Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo) ad opera di un gruppo di storici e di pedagogisti con l'obiettivo di raccogliere le testimonianze materiali della storia della scuola italiana, da una parte; e, dall'altra, di valorizzare queste risorse culturali non solo come fonti per la ricerca e come supporti per la didattica universitaria, ma anche e soprattutto come mezzi e strumenti per lo sviluppo di attività educative ad ampio raggio. Tale patrimonio, infatti, ha dimostrato sempre più di rappresentare una risorsa ancora tutta da esplorare proprio nella sua valenza formativa: in quanto insieme di oggetti catalizzatori del senso identitario delle singole comunità, ma anche come strumento per il dialogo tra culture diverse (esprese dalle diverse generazioni come dalle diverse società e culture di provenienza), come supporto alla formazione della classe insegnante, infine come stimolo per lo sviluppo di laboratori didattici e interdisciplinari per la scuola, come anche di attività didattiche mirate per vari tipi di pubblici (adulti, giovani e anziani).

In tal senso, il patrimonio storico educativo si presta a una varietà potenzialmente infinita di occasioni formative, declinabile in attività, iniziative e progetti anche molto diversi per tipologia, finalità e soggetti coinvolti. In questa direzione, sono state attivate diverse esperienze educative di grande interesse, anche di carattere internazionale:

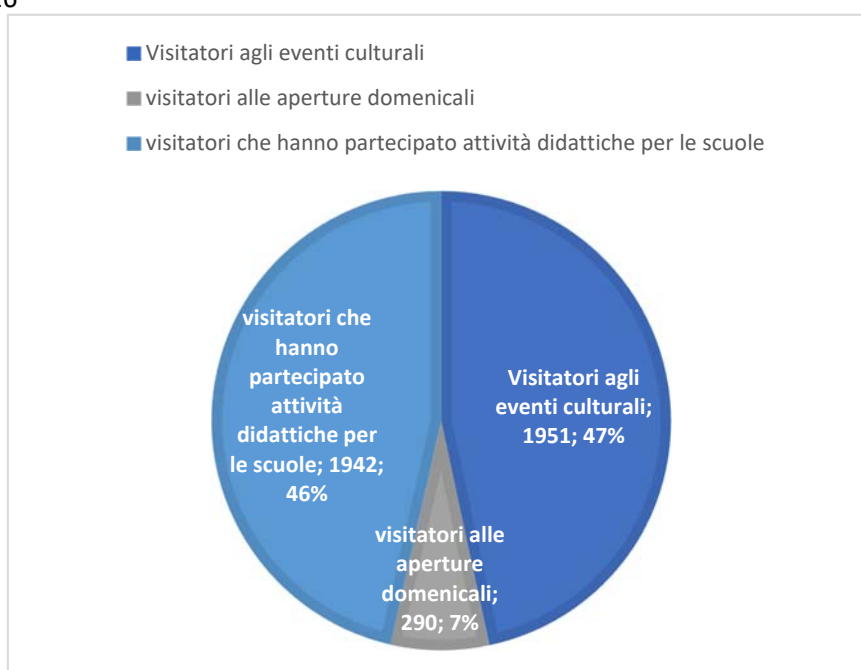
- progetti di natura precipuamente didattica rivolti in modo specifico al mondo della scuola,
- progetti capaci di unire attività di ricerca storico-educativa e sperimentazione di nuove

- proposte didattiche,
- esperienze di carattere multidisciplinare che hanno permesso di sperimentare le potenzialità 'terapeutiche' dei ricordi di scuola.

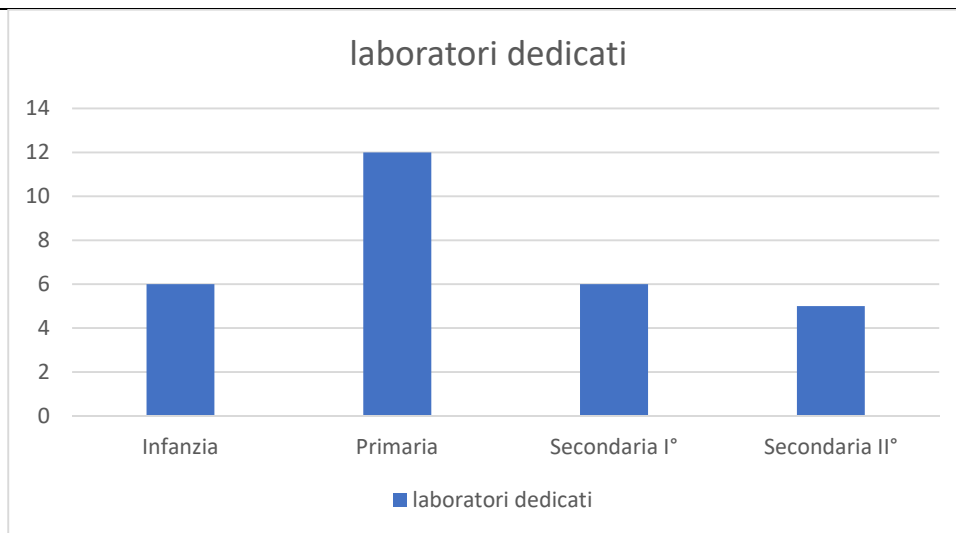
Queste sono le direttrici di sviluppo che il Museo universitario ha seguito, dalla sua apertura al pubblico nel 2012 fino ad oggi, e che hanno portato ai seguenti risultati: allo stabilizzarsi di un'ampia e differenziata offerta formativa per le scuole di ogni ordine e grado (20 laboratori nel 2017); alla crescente partecipazione del Museo alle attività culturali della città (Festival Macerata Racconta, Overtime Festival, Festival Scarabò, Ars in Fabula) e del territorio (Festival Tipicità, Festival FermHaMente di Fermo); al definitivo radicamento del museo nella comunità locale e marchigiana.

La bontà delle scelte effettuate dal museo è confermata dall'aumento esponenziale delle presenze che – dai circa 1.000 visitatori nel 2013 – sono arrivate a superare le 4.000.

Nello specifico il Museo della scuola ha visto, negli ultimi anni, aumentare costantemente il numero di visitatori, grazie soprattutto alla maggiore offerta che è riuscito ad offrire sia alle scuole che alle famiglie. Nel 2017 il museo ha registrato **4183 visite**, con un aumento del 28% rispetto all'anno 2016

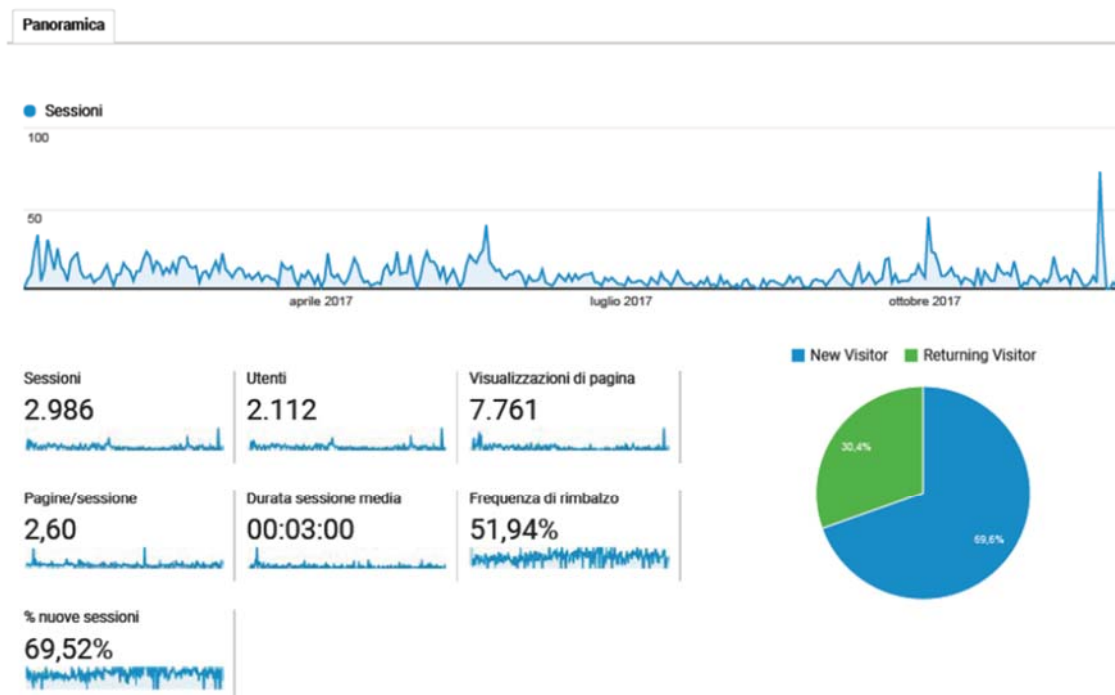


Per quanto riguarda le aperture domenicali queste si sono svolte dal mese di gennaio al mese di maggio, per un totale di **13 aperture – 39 ore** (orario apertura 16:00-19:00), al di fuori di queste aperture "Speciali" il museo è stato aperto in orario mattutino per le scuole previa prenotazione. Il museo, nell'anno 2017, è stato ospite e/o ha partecipato 53 eventi culturali che hanno interessato non solo il soggetto attuttore ma anche la città di Macerata ed altre città marchigiane. Per quanto riguarda i laboratori scolastici, il museo offre un'ampia gamma di attività rivolte a tutti gli ordini scolastici: scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo e di secondo grado, per un totale di **20 laboratori** (l'ordine scolastico al quale sono dedicati più laboratori è la Scuola Primaria).



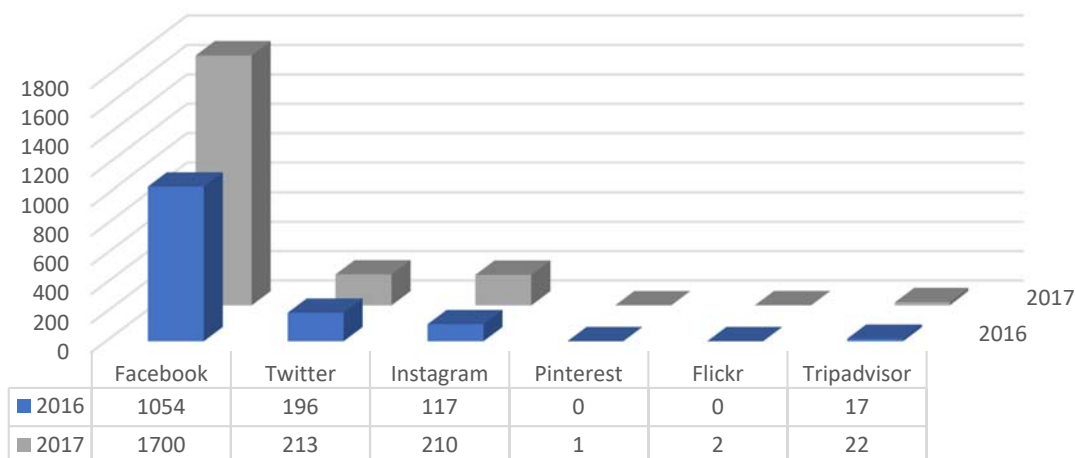
Negli ultimi anni un'attenzione particolare è stata riservata anche alla pubblicizzazione del museo attraverso il web ed i canali social.

Per quanto riguarda il sito web il 2017 ha visto 2112 utenti e 7761 visualizzazioni, con un aumento del 56% rispetto al 2016.



Per quanti riguarda i social media, anche questi hanno visto un miglioramento rispetto all'anno 2016 ma alcuni canali vanno potenziati. Inoltre si può prevedere l'apertura di una pagina Wikipedia e di un account GooglePlus del museo.

Followers canali social



Il contesto culturale, sociale e territoriale in cui il Museo della Scuola è collocato lo pone in prima linea nell'affrontare nuove esigenze e bisogni propri della società contemporanea. Questi bisogni e queste richieste si possono declinare su tre fronti.

1. La crescente integrazione delle risorse culturali del territorio all'interno della programmazione degli istituti scolastici e, in particolare, la crescente richiesta di azioni e interventi educativi condivisi tra scuola e museo – così come indicato dalla normativa nazionale degli ultimi anni (dalla L. 107/2015, al Piano nazionale per l'educazione al patrimonio de Mibact, 2015, fino ai recenti decreti attuativi de "La buona scuola") – spingono il Museo della Scuola a proporsi come partner di progetti educativi capaci di promuovere non solo specifiche conoscenze disciplinari ma anche competenze trasversali.

2. Su altri versanti, la crescente richiesta di servizi culturali di qualità da parte del territorio e da parte di sempre "nuovi" pubblici – che in passato erano tradizionalmente esclusi dalla fruizione culturale e di conseguenza privati dell'esercizio dei propri "diritti culturali" (come i visitatori anziani, o i portatori di disabilità) – investe anche il Museo della scuola di nuove responsabilità culturali, formative e soprattutto sociali.

3. Infine, la peculiare natura del Museo – emanazione di un ateneo e di un centro di ricerca particolarmente collegato ai temi dell'educazione – ne definisce il ruolo privilegiato di sede di sperimentazione e di ricerca didattica, infine come strumento di Terza missione intesa come valorizzazione, trasferimento e diffusione della conoscenza prodotta dalle università ai fini dello sviluppo sociale, culturale ed economico delle comunità di riferimento e della società nel suo complesso.

Sulla spinta di queste sollecitazioni, il Museo intende rispondere con la promozione di tre nuovi assi di sviluppo della propria attività, fondati su:

- La promozione di una nuova progettualità condivisa con le scuole, offrendo percorsi didattici on demand e laboratori extra-moenia (da realizzare presso le scuole), basati sui reali bisogni evidenziati da singoli docenti/classi/scuole/istituti (in particolare attorno ai temi quali: l'educazione interculturale, l'educazione emozionale, la prevenzione del bullismo, ecc.);
- promuovere progetti di Alternanza Scuola/Lavoro attraverso i quali diffondere presso le nuove generazioni una nuova consapevolezza del patrimonio culturale in senso lato, e sviluppando altresì specifiche competenze progettuali per la realizzazione di eventi culturali mirati per i loro coetanei;
- potenziare l'apertura della struttura museale durante i mesi estivi (giugno e luglio), al fine di venire incontro alle crescenti richieste di visita avanzate dai Centri estivi, dalle strutture residenziali per anziani e alle comunità per disabili cognitivi del comprensorio e più in

generale dal territorio marchigiano.

Criticità su cui si intende intervenire	Indicatori di risultato
Limitato orario di apertura per il pubblico	N° ore annuali di apertura extra-scolastica
Limitato numero di visite extra-scolastiche	N° visitatori nelle aperture domenicali
Bisogno di potenziare i canali social del museo	N° followers canali social
Bisogno di nuove progettualità	N° laboratori
Bisogno di nuovi percorsi didattici per le scuole secondarie	N° percorsi didattici per la scuola secondaria di I°
	N° percorsi didattici per la scuola secondaria di II°

Partner

Associazione culturale La Luna a Dondolo

L'associazione culturale "La Luna a dondolo" viene fondata a Macerata nel 2006 allo scopo di allargare gli orizzonti dell'immaginazione dei bambini offrendo loro gli strumenti grazie ai quali poter approfondire, evolvere e raffinare le loro emozioni e sensibilità, come anche gli orizzonti didattici di educatori, insegnanti e genitori affinché sappiano trovare altri luoghi e altri modi per stimolare nei bambini la creatività, l'immaginazione, la naturale curiosità e soprattutto la capacità di comprendere se stessi e il mondo. L'attività riguarda la produzione e organizzazione di eventi culturali e mostre d'arte in ambito regionale e provinciale, con progetti propri ed in collaborazione con artisti ed esperti dei centri culturali nazionali dedicati ai bambini; la cura di progetti speciali di lungo periodo e ad alto impatto sociale; la consulenza e formazione per terzi.

L'associazione parteciperà al progetto attraverso una collaborazione con i volontari dalla quale emergerà l'individuazione e la realizzazione di nuove proposte progettuali da presentare nel museo in cui i suddetti volontari opereranno (rif. Azione 2.2 – Attività 2.3.4)

Associazione culturale Con TESTO

L'Associazione culturale conTESTO è nata nel 2010 per volontà di un gruppo di amanti dei libri e della lettura. Si tratta di una realtà associativa senza fini di lucro dove il lavoro è svolto in forma volontaria e gratuita. Durante tutto l'anno svolge diverse attività sia in ambito scolastico che pubblico e i volontari dell'associazione sono gli ideatori e organizzatori della festa del libro Macerata Racconta.

Come indica il nome dell'Associazione svolge attività che hanno come oggetto il testo scritto, narrato, rappresentato o cantato. Lo scopo è quello di promuovere la diffusione della letteratura, della filosofia, della storia e delle arti in genere proponendo incontri, mostre, spettacoli, convegni e laboratori con la finalità di creare momenti di riflessione, approfondimento e dibattito pubblico. Il lavoro svolto nelle scuole investe tutto l'anno e coinvolge gli studenti di ogni ordine e grado scolastico. Le attività dei laboratori riguardano:

- un laboratorio di lettura e approfondimento storico di un'opera di narrativa contemporanea della quale forniamo gratuitamente una copia a tutti i partecipanti;
- un laboratorio di scrittura creativa al termine del quale raccogliamo i lavori degli studenti per pubblicarli in una piccola antologia;
- il Premio MACERATA RACCONTA GIOVANI: un percorso con lavori in classe, incontri con professionisti e un premio finale ai migliori 6 racconti e ai migliori 6 booktrailer realizzati;
- la collaborazione con i docenti dei corsi di multimedialità e pittura dell'Accademia Belle Arti di Macerata con i quali realizziamo le esposizioni dei lavori degli studenti.

L'associazione, vista la sua esperienza nel settore scolastico in ambito laboratoriale, collaborerà con i volontari nell'individuare e nel realizzare nuove proposte laboratoriali da presentare nel museo in cui i suddetti volontari opereranno (rif. Azione 2.2 – Attività 2.3.4)

Play Marche s.r.l.

Play Marche srl, azienda di servizi, primo spin off dell'Università degli Studi di Macerata, nasce per competere nel mercato globale dell'economia della conoscenza. La società, iscritta al registro di imprese per le startup innovative, adotta un metodo di lavoro inclusivo, forme di *co-creation* e di *open innovation*.

L'azienda fornire prodotti e servizi cultural oriented pensati e formulati per il consumatore della società dell'informazione, che culminino in un prodotto integrato di marketing territoriale. Dal locale al globale, per costruire e sostenere un sistema territoriale integrato che individui, valorizzi e comunichi a cluster di utenti differenziati, le relazioni e il capitale territoriale, con l'obiettivo di produrre sviluppo e innovazione economica e sociale ad alto contenuto esperienziale.

L'azienda partecipa al progetto collaborando nella pubblicizzazione del museo mediante la creazione e la diffusione di gadget (rif. Azione 1.4 – Attività 1.4.5, 1.4.6).

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto ()*

Destinatari:

I destinatari diretti sono le Scuole dell'infanzia, primaria e istituti comprensivi (circa 30 istituti sia pubblici che privati), i rispettivi studenti (circa **3.500** tra i 4 e i 13 anni) che usufruiranno dei nuovi laboratori museali.

Verranno coinvolti anche gli insegnanti delle scuole interessate dalla progettazione condivisa.

Beneficiari:

Le famiglie dei bambini, dei ragazzi che visiteranno il museo, gli studenti e i professori dell'Università degli Studi di Macerata - Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo dell'Università degli Studi di Macerata che saranno interessati dalle azioni progettuali.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

Per quello che riguarda il servizio offerto dai musei del territorio, Macerata è sede di una serie di musei (MACERATA MUSEI¹: Musei Civici di Palazzo Buonaccorsi, Arena Sferisterio, Torre Civica, Teatro "Lauro Rossi", Biblioteca Comunale "Mozzi-Borgetti", Museo di Storia Naturale a Palazzo "Rossini-Lucangeli", Area Archeologica Helvia Ricina) che offre un'articolata serie di proposte didattiche e di servizi educativi.

Nonostante le strutture nel territorio siano diverse, il Museo della Scuola si offre la possibilità di partecipare a laboratori in cui partecipano attivamente non solo i bambini e i ragazzi ma anche i loro genitori ed i loro nonni, questo permette non solo di avere uno sguardo tridimensionale sulle tematiche affrontate ma diventa anche un importante momento di condivisione. Proprio per questa sua caratteristica il progetto mira a coinvolgere un pubblico sempre più ampio, non solo scolastico ma anche cittadino. Per riuscire in questo intento sono necessari sia un ampliamento degli orari di apertura che una pubblicizzazione del museo tramite canali social.

Di seguito alcune proposte laboratoriali e didattiche offerte dai musei maceratesi:

Fai lezione al Buonaccorsi: per gli insegnanti e le classi di ogni ordine e grado è possibile effettuare una lezione a Palazzo Buonaccorsi in una delle sale del museo. Affinché ambienti e collezioni possano essere di supporto all'attività scolastica il museo offre l'ingresso gratuito ai docenti e ai loro studenti per un'ora di lezione.

Il museo va a scuola: è possibile effettuare i laboratori didattici dell'offerta Macerata Musei in

¹ Informazioni tratte da <http://www.maceratamusei.it> e http://www.maceratamusei.it/Engine/RAServeFile.php/f/Servizi_didattici_2016.pdf

classe. Possono essere laboratori dimostrativi gratuiti rivolti agli insegnanti al fine di promuovere i servizi o laboratori per gli alunni, svolti in classe.

MUSEO DI STORIA NATURALE

Arturo e gli animali dell'altro mondo: La visita al Museo di Storia Naturale è l'occasione per conoscere le storie di alcuni degli animali protetti ospitati al suo interno.

Flora e fauna di città: Una passeggiata in città permette di scoprire piante e animali che, spesso un po' nascosti, vivono nell'ambiente urbano. Un safari fotografico aiuta a creare delle schede di approfondimento sulle specie incontrate.

AREA ARCHEOLOGICA "HELVIA RICINA"

Mastri vasai: Dopo un'attenta analisi sulla presenza della ceramica nella vita dell'uomo in ogni epoca e sull'importanza che essa ha in qualsiasi contesto archeologico, si sperimenta la manipolazione dell'argilla con la tecnica del "colombino" in modo da ricreare le antiche forme della ceramica romana.

Apprendista archeologo: Un tuffo nel fantastico mondo dell'archeologia è l'occasione per simulare uno scavo, nel corso del quale i partecipanti armati di trowel, scopette e guanti andranno a caccia di antichi reperti come provetti archeologi.

MUSEI CIVICI DI PALAZZO BUONACCORSI - COLLEZIONE D'ARTE MODERNA - MUSEO DELLA CARROZZA

La valigia dell'artista e Una carrozza da favola: Con l'ausilio di letture animate verranno proposti diversi percorsi adatti all'età dei partecipanti. Per i più piccoli, il tema principale è il mondo fiabesco, per i più grandi l'attenzione è portata su l'uso delle carrozze e la loro importanza storica grazie a quiz e giochi di squadra.

La visita guidata al Museo della Carrozza è incentrata sul tema del viaggio. Attraverso la letteratura si ricostruiscono i legami tra Macerata e i suoi viaggiatori, e attraverso la storia della tecnologia l'evoluzione dei mezzi di locomozione esplorabili nel percorso espositivo. In classe, con il supporto del personale museale, gli alunni potranno creare un elaborato grafico, ovvero un progetto o un disegno o un video/audio sul tema sviluppato.

GALLERIA DELL'ENEIDE E COLLEZIONE D'ARTE ANTICA

Una Giornata all'Olimpo: teatralizzazione di scene mitologiche durante questa attività i ragazzi potranno vestire gli abiti dei miti illustrati solo dopo aver individuato a posizione giusta nel poema dipinto o l'identikit di ogni personaggio attraverso gli oggetti che lo caratterizzano. Un gioco didattico alla scoperta dei miti che sviluppa le abilità spaziali e cinestetico-corporee.

ARENA SFERISTERIO - TEATRO "LAURO ROSSI"

Dopo la visita ad uno dei teatri cittadini i partecipanti, con l'utilizzo di diverse tecniche artistiche, si cimenteranno nella realizzazione di un cartellone teatrale o, a scelta dell'insegnante, degli strumenti musicali che compongono l'orchestra. Un laboratorio che mira a stimolare la creatività e la fantasia dei partecipanti.

Tutti in scena con Enea: Interpretazione teatrale di una selezione di episodi dell'*Eneide* di Virgilio nel contesto della galleria dell'Eneide di Palazzo Buonaccorsi. Attraverso l'immedesimazione nei principali protagonisti del poema, i ragazzi riusciranno a consolidare i concetti e le vicende appresi in classe con la semplice lettura fino a "riscrivere" il poema in un personale book fotografico.

Una storia spettacolare- Mettici la faccia! : La drammatizzazione è uno stimolo fondamentale all'espressività personale e al lavoro di gruppo.

Il laboratorio creativo può essere sviluppato in un unico modulo o in più incontri durante i quali conoscere uno dei due teatri a scelta, o entrambi, prendendo in esame la funzione della struttura teatrale con le sue caratteristiche. Il canovaccio fornito per la rappresentazione può

essere concordato con l'insegnante. Il laboratorio viene effettuato in collaborazione con una associazione teatrale.

BIBLIOTECA COMUNALE "MOZZI-BORGETTI"

La Biblioteca Comunale ospita letture animate per grandi e piccini.

A seconda della fascia d'età verranno proposti brani tratti da vari testi. Dopo la lettura segue un'attività di laboratorio: costruzione e scrittura di libri, giochi creativi di disegno e pittura, costruzione di maschere e burattini, animazione di personaggi. a regola d'arte.

8) *Obiettivi del progetto (*)*

Il supporto degli operatori volontari del SC permetterà di sostenere la progettazione di servizi museali mirati a consolidare il ruolo del Museo della Scuola come spazio pubblico e come luogo d'incontro e di socializzazione, da una parte; e, dall'altra, permetterà di sperimentare e implementare nuovi servizi attraverso i quali potenziare la collaborazione con istituzioni culturali e sociali e promuovere, in ultima analisi, l'impatto sociale della conoscenza prodotta dall'Università (di tipo didattico e di tipo storico-educativo) a vantaggio della popolazione e delle varie fasce sociali espresse dal territorio.

Criticità	Obiettivo	indicatori	Ex ante	Ex post
Limitato orario di apertura per il pubblico	Coinvolgere un pubblico sempre più ampio attraverso l'implementazione dell'orario di apertura del museo e una maggiore attenzione ai canali social	N° ore annuali di apertura extra-scolastica	39	+ 50%
Limitato numero di visite extra-scolastiche		N° visitatori nelle aperture domenicali	290	+50%
Bisogno di potenziare i canali social del museo		N° followers canali social	358 (in media)	Almeno 500 (in media)
Bisogno di nuove progettualità	Promuovere nuove progettualità e laboratori a favore delle scuole e del pubblico del museo	N° progetti/laboratori	20	Almeno 2 in più
Bisogno di nuovi percorsi didattici per le scuole secondarie		N° percorsi didattici per la scuola secondaria di I°	6	8
		N° percorsi didattici per la scuola secondaria di II°		

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)

OBIETTIVO 1 Coinvolgere un pubblico sempre più ampio attraverso l'implementazione dell'orario di apertura del museo e una maggiore attenzione ai canali social

Azione 1.1 si tratterà di Analizzare gli orari di apertura al pubblico del museo, attraverso una serie di attività volte a monitorare, ricercare, individuare elementi per favorire più afflusso. In particolare si tratterà di svolgere le seguenti attività:

Attività 1.1.1 monitorare gli orari di apertura settimanali del museo

Attività 1.1.2 ricercare informazioni riguardo le aperture dei mesi e degli anni precedenti

Attività 1.1.3 individuare i giorni ed i mesi con più aperture

Azione 1.2 si programmeranno e realizzeranno nuove aperture al pubblico attraverso le seguenti attività:

Attività 1.2.1 Realizzare un planning annuale, mensile e settimanale delle aperture

Attività 1.2.2 Verificare la disponibilità del personale del museo alle aperture ipotizzare

Attività 1.2.3 Calendarizzare le aperture individuate

Azione 1.3 si pubblicherà, attraverso i canali web e social, le aperture del museo mediante le seguenti attività:

Attività 1.3.1 ideare una campagna di pubblicizzazione delle aperture

Attività 1.3.2 inviare settimanalmente e mensilmente newsletter con i nuovi orari di apertura

Attività 1.3.3 aggiornare la voce "orari" nel sito web del museo

Attività 1.3.4 condividere il nuovo planning delle aperture sui canali social del museo

Azione 1.4 si realizzeranno campagne pubblicitarie e di promozione del Museo attraverso i canali social e la distribuzione di gadget in collaborazione con il partner Play Marche. A tal proposito verranno portate avanti le seguenti attività:

Attività 1.4.1 Individuare e organizzare settimanalmente il materiale da condividere

Attività 1.4.2 Individuare strategie comunicative efficaci per aumentare il numero di followers dei canali social

Attività 1.4.3 Realizzare post da condividere

Attività 1.4.4 Condividere sui canali social i materiali creati

Attività 1.4.5 Distribuire agli utenti piccoli gadget del museo

Attività 1.4.6 Presentare all'utenza la linea di gadget acquistabile nello shop del museo

OBIETTIVO 2 Promuovere nuove progettualità, laboratori ed eventi a favore delle scuole e del pubblico del museo

Azione 2.1 Verrà portata avanti un'analisi dei laboratori realizzati dal museo fino a questo momento mediante le seguenti attività:

Attività 2.1.1 raccogliere informazioni riguardo i laboratori presentati dal museo

Attività 2.1.2 analizzare i laboratori che hanno più richiesta di partecipazione

Attività 2.1.3 analizzare le fasce di età che partecipano maggiormente ai laboratori proposti dal museo

Attività 2.1.4 organizzare i dati raccolti in un report

Azione 2.2 Si progetteranno nuove idee laboratoriali con il coinvolgimento delle associazioni culturali La Luna a Dondolo e ConTesto.

Attività 2.2.1 realizzare un questionario da distribuire al pubblico del museo e alle scuole del territorio che metta in luce gli interessi dei visitatori

Attività 2.2.2 distribuire il questionario al pubblico e alle insegnanti degli istituti scolastici

Attività 2.2.3 raccogliere il questionario e analizzare i dati raccolti

Attività 2.2.4 ipotizzare nuove proposte laboratoriali sulla base dei risultati ottenuti dal

questionario

Azione 2.3 Si realizzerà almeno una idea progettuale ritenuta più rispondente alle richieste e alle esigenze mediante le seguenti attività

Attività 2.3.1 Analizzare le proposte progettuali e individuare le più idonee ad essere sviluppate

Attività 2.3.2 Raccogliere materiale relativo alla proposta progettuale attraverso ricerche cartacee e web

Attività 2.3.3 Strutturare il/i laboratori organizzando il materiale raccolto

Attività 2.3.4 Definire gli aspetti organizzativi del nuovo laboratorio (target di riferimento, durata, supporti necessari,...) in collaborazione con le associazioni culturali *La Luna a Dondolo* e *ConTesto*

Attività 2.3.4 Definire gli aspetti organizzativi del nuovo laboratorio (target di riferimento, durata, supporti necessari,...) in collaborazione con le associazioni culturali <i>La Luna a Dondolo</i> e <i>ConTesto</i>												
AZIONI TRASVERSALI												
Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari, incontro di coordinamento progettuale												
Formazione Specifica												
Formazione Generale												
Informazione e sensibilizzazione												
Monitoraggio operatori volontari												
Monitoraggio oip												
<p>Azioni trasversali: Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).</p>												

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Azioni previste dal progetto	Attività previste dal progetto	Il ruolo dell'operatore volontario sarà di:
OBIETTIVO 1 Coinvolgere un pubblico sempre più ampio attraverso l'implementazione dell'orario di apertura del museo e una maggiore attenzione ai canali social		
Azione 1.1 si tratterà di Analizzare gli orari di apertura al pubblico del museo, attraverso una serie di attività volte a monitorare, ricercare, individuare elementi per favorire più afflusso.	Attività 1.1.1 monitorare gli orari di apertura settimanali del museo	Collaborano nell'analisi degli orari di apertura e nella ricerca delle informazioni riguardanti i giorni ed i mesi con meno e più aperture al pubblico.
	Attività 1.1.2 ricercare informazioni riguardo le aperture dei mesi e degli anni precedenti	
	Attività 1.1.3 individuare i giorni ed i mesi con più aperture	
Azione 1.2 si cercherà di programmare e realizzare nuove aperture al pubblico	Attività 1.2.1 Realizzare un planning annuale, mensile e settimanale delle aperture	Collaborano nella realizzazione di un piano organizzativo delle aperture e alla sua calendarizzazione. Verificano la disponibilità del personale del museo alla realizzazione del nuovo planning.
	Attività 1.2.2 Verificare la disponibilità del personale del museo alle aperture ipotizzare	
	Attività 1.2.3 Calendarizzare le aperture individuate	
Azione 1.3 si cercherà di pubblicizzare, attraverso i canali web e social, le aperture del museo	Attività 1.3.1 ideare una campagna di pubblicizzazione delle aperture	Collaborano nella realizzazione della campagna di pubblicizzazione, si occupano dell'invio di newsletter e collaborano all'aggiornamento del sito e alla diffusione del planning delle aperture via social.
	Attività 1.3.2 inviare settimanalmente e mensilmente newsletter con i nuovi orari di apertura	
	Attività 1.3.3 aggiornare la voce "orari" nel sito web del museo	
	Attività 1.3.4 condividere il nuovo planning delle aperture sui canali social del museo	
Azione 1.4 si tenterà di realizzare campagne pubblicitarie e di promozione del Museo attraverso i	Attività 1.4.1 Individuare e organizzare settimanalmente il materiale da condividere	Collabora nell'individuazione del materiale più idoneo e interessante da condividere e nell'individuare strategie comunicative adatte ai canali social. Collaborano
	Attività 1.4.2 Individuare strategie comunicative efficaci per aumentare il numero di followers dei canali social	
	Attività 1.4.3 Realizzare post da condividere	
	Attività 1.4.4 Condividere sui canali social i materiali creati	

canali social e la distribuzione di gadget in collaborazione con il partner Play Marche.	Attività 1.4.5 Distribuire agli utenti piccoli gadget del museo	nella scrittura dei post, nella loro condivisione e nella presentazione della line di gadget del museo acquistabile a termine delle visite.
	Attività 1.4.6 Presentare all'utenza la linea di gadget acquistabile nello shop del museo	
OBIETTIVO 2 Promuovere nuove progettualità, laboratori ed eventi a favore delle scuole e del pubblico del museo		
Azione 2.1 Verrà portata avanti un'analisi dei laboratori realizzati dal museo fino a questo momento	Attività 2.1.1 raccogliere informazioni riguardo i laboratori presentati dal museo	Collaborano nella raccolta delle informazioni, nell'analisi dell'offerta laboratoriale presentata dal museo e sugli utenti che maggiormente partecipano alle attività proposte, e nella stesura di un report finale.
	Attività 2.1.2 analizzare i laboratori che hanno più richiesta di partecipazione	
	Attività 2.1.3 analizzare le fasce di età che partecipano maggiormente ai laboratori proposti dal museo	
	Attività 2.1.4 organizzare i dati raccolti in un report	
Azione 2.2 Si progetteranno nuove idee laboratoriali con il coinvolgimento delle associazioni culturali La Luna a Dondolo e ConTesto	Attività 2.2.1 realizzare un questionario da distribuire al pubblico del museo e alle scuole del territorio che metta in luce gli interessi dei visitatori	Collaborano nella realizzazione del questionario, si occupano della sua distribuzione e del suo ritiro durante le viste guidate e i laboratori. Collaborano all'analisi dei questionari e nell'individuare nuove proposte progettuali.
	Attività 2.2.2 distribuire il questionario al pubblico e alle insegnanti degli istituti scolastici	
	Attività 2.2.3 raccogliere il questionario e analizzare i dati raccolti	
	Attività 2.2.4 ipotizzare nuove proposte laboratoriali sulla base dei risultati ottenuti dal questionario	
Azione 2.3 Si cercherà di rendere operative le proposte progettuali	Attività 2.3.1 Analizzare le proposte progettuali e individuare le più idonee ad essere sviluppate	Collaborano nell'individuazione delle proposte progettuali più adatte, nella raccolta del materiale per sviluppare il laboratorio. Collaborano all'organizzazione del nuovo/dei nuovi laboratorio/i
	Attività 2.3.2 Raccogliere materiale relativo alla proposta progettuale attraverso ricerche cartacee e web	
	Attività 2.3.3 Strutturare il/i laboratori organizzando il materiale raccolto	
	Attività 2.3.4 Definire gli aspetti organizzativi del nuovo laboratorio (target di riferimento, durata, supporti necessari,...) in collaborazione con le associazioni culturali <i>La Luna a Dondolo e ConTesto</i>	

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 8 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale anche alla realizzazione di alcuni obiettivi già indicati al box 8, sezione "Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC" che vengono qui richiamati:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle

linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
 • apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all’inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit.

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività ()*

N°	Professionalità	Ruolo nel progetto	Attività di riferimento
1	Responsabile servizi educativi	Supporta i volontari nell’analisi dei laboratori del Museo e degli utenti che vi partecipano. Supporta i volontari nella realizzazione del questionario da distribuire all’utenza e nella sua analisi. Guida i volontari nell’individuare di nuove proposte laboratoriali, nella scelta di quelle più idonee, e nello strutturare i nuovi laboratori.	Attività 2.1.2, 2.1.2, 2.1.4, 2.2.1, 2.2.2, 2.2.3, 2.2.4, 2.3.1, 2.3.3
1	Addetto accoglienza	Supporta i volontari nell’ideazione di campagne di pubblicizzazione e nell’individuare e elaborare il materiale da condividere via web e da pubblicizzare. Supporta i volontari nella presentazione dei gadget del museo. Guida i volontari nella definizione degli aspetti organizzativi dei nuovi laboratori proposti	Attività 1.3.1, 1.4.1, 1.4.3, 1.4.5, 1.4.6, 2.3.4
1	Responsabile ufficio comunicazione	Supporta i volontari nell’aggiornamento del sito web e nella pubblicizzazione delle aperture e degli eventi tramite canali social, e nell’individuare strategie comunicative efficaci	Attività 1.3.2, 1.3.3, 1.3.4, 1.4.1, 1.4.4
1	Conservatore	Supporta i volontari nella ricerca di materiale informativo riguardo i laboratori offerti dal museo. Guida i volontari nella raccolta del materiale utile a sviluppare le nuove proposte laboratoriali	Attività 2.1.1, 2.3.2,
1	Addetto front-office	Supporta i volontari nell’analisi degli orari di apertura del museo, nella realizzazione del nuovo planning di aperture e contatta il personale del museo per verificare la disponibilità ad attuare le aperture programmate	Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.1.3, 1.2.1, 1.2.2, 1.2.3
1	Referente partner <i>Play Marche</i>	Supporta i volontari nella pubblicizzazione dei gadget del museo	Attività 1.4.5, 1.4.6
2	Referenti partner <i>La Luna a Dondolo</i> e <i>ConTesto</i>	Supporta i volontari nell’individuazione e nella realizzazione di nuovi laboratori	Attività 2.3.4

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)

4

- 11) Numero posti con vitto e alloggio
- 12) Numero posti senza vitto e alloggio
- 13) Numero posti con solo vitto
- 14) Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)
 Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito
- 15) Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)

16) Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

- Flessibilità oraria
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DM del 22/04/2015
- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*):

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto.

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

Complessivamente, gli Operatori volontari del SC saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 21 ore ciascuno nei 6 mesi centrali del progetto, come di seguito articolato:

Gli Operatori volontari del SC partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali gli operatori volontari in SC potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SC saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che

da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, *per complessive 12 ore*. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SC e si esplica in *3 differenti fasi*:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

A tal proposito, per quanto riguarda le attività locali, si prevede la pubblicizzazione del servizio civile tramite l'affissione di locandine presso le sedi universitarie del territorio, bar, parrocchie e uffici "informagiovani" come indicato nel box 24.

19) *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

--

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione
----	---

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*

--

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione
----	---

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:

--

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

FORMAZIONE SPECIFICA	IMPORTO
Segreteria attrezzata	€1400,00
Aula adeguatamente attrezzata con sedie, banchi, computer portatile, un videoproiettore, supporti informatici multimediali	€ 2600,00
Rimborsi spese dei docenti impegnati nella formazione specifica	€ 1350,00
Costo complessivo delle dispense	€ 150,00
Costo totale della cancelleria per la formazione specifica	€ 110,00
Costo biglietti mezzi pubblici e rimborsi mezzi di terzi per la partecipazione e realizzazione di moduli formativi in luoghi diversi dalla sede di formazione	€ 250,00
Totale	€ 5860,00
PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO	
Realizzazione, stampa e affissione di locandine presso le sedi universitarie, bar, parrocchie e uffici "informa giovani"	€ 900,00
Rimborso spese ai volontari per l'apertura dello sportello di informazione (aperto per tutta la durata del bando di selezione in corrispondenza degli orari di ufficio: tutte le mattine dalle 09:00 alle 12:00)	€ 800,00
Comunicati stampa e redazioni su televisioni, radio, giornali locali, enti e associazioni territoriali che si occupano di giovani	€ 750,00
Realizzazione di n° 8 incontri cui saranno invitati i giovani interessati allo svolgimento del servizio civile presso la sede di Jesi (predisposizione sala con attrezzature informatiche e materiale informativo)	€ 550,00
Totale	€3000,00
RISORSE TECNICHE STRUMENTALI AL PROGETTO	
Area gestionale (spese generali per tutti gli obiettivi)	
Rimborso spese per autovetture	€300,00
N° 4 postazioni di lavoro complete (computer con collegamento ad internet, scanner, stampante, telefono)	€4000,00
N° 4 fotocopiatrice di proprietà	€500,00
Materiale di cancelleria	€ 500,00
Totale	€ 5300,00
Totale progetto	€14160,00

25) Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):

Partner	Tipologia	Attività (rispetto alla voce 9.1)
Associazione culturale La Luna a Dondolo P.IVA/C.F.01607280433	No profit	Azione 2.2 – Attività 2.3.4 Collabora con i volontari nell'individuare e nel realizzare nuove proposte laboratoriali
Associazione culturale ConTESTO P.Iva/ C.F. 01856250434	No profit	Azione 2.2 – Attività 2.3.4 Collabora con i volontari nell'individuare e nel realizzare nuove proposte laboratoriali
Play Marche s.r.l. P.Iva 01819630433 C.F. 93069900434	Profit	Azione 1.4 – Attività 1.4.5, 1.4.6 Collabora con i volontari nel pubblicizzare il museo attraverso la creazione e la diffusione di gadget.

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Tutti i materiali e gli strumenti riportati nella tabella sottostante risultano adeguati e finalizzati al raggiungimento degli obiettivi		
RISORSE		QUANTITA'
Risorsa 1) Stanza con scrivanie e sedie		1 stanze con 4 sedie e 4 scrivanie
Risorsa 2) Telefoni, fax		2
Risorsa 3) Computer con software per elaborazione dati (Excel, word), collegamento internet e programmi di grafica e video.		4
Risorsa 4) Fotocopiatrice, stampante, scanner		1
Risorsa 5) contenitori per documentazione cartacea		vari
Risorsa 6) cancelleria: fogli, colori, post-it ecc.		vari
Risorse tecniche e strumentali	Attività	adeguatezza
OBIETTIVO 1 Coinvolgere un pubblico sempre più ampio attraverso l'implementazione dell'orario di apertura del museo e una maggiore attenzione ai canali social		
Risorsa 1) Stanza con scrivanie e sedie	Attività 1.1.1 monitorare gli orari di apertura settimanali del museo	La stanza con scrivanie e sedie per i gruppi di lavoro; computer con software e collegamento internet per effettuare le ricerche;
Risorsa 3) Computer con software per elaborazione dati (Excel, word), collegamento internet e programmi di grafica e video.	Attività 1.1.2 ricercare informazioni riguardo le aperture dei mesi e degli anni precedenti	
	Attività 1.1.3 individuare i giorni ed i mesi con più aperture	
Risorsa 1) Stanze con scrivanie e sedie	Attività 1.2.1 Realizzare un planning annuale, mensile e settimanale delle aperture	La stanza con scrivanie e sedie per i gruppi di lavoro; Materiali di cancelleria per

<p>Risorsa 2) Telefoni, fax</p> <p>Risorsa 3) Computer con software per elaborazione dati (Excel, word), collegamento internet e programmi di grafica e video.</p> <p>Risorsa 4) Fotocopiatrice, stampante, scanner</p> <p>Risorsa 6) cancelleria: fogli, colori, post-it ecc.</p>	<p>Attività 1.2.2 Verificare la disponibilità del personale del museo alle aperture ipotizzare</p> <p>Attività 1.2.3 Calendarizzare le aperture individuate</p>	<p>ipotizzare il planning delle nuove aperture;</p> <p>Computer con software per realizzare la nuova calendarizzazione, stampante e fotocopiatrice per stampare il nuovo calendario delle aperture;</p> <p>il telefono per contattare il personale del museo e proporre la nuova calendarizzazione</p>
<p>Risorsa 1) Stanze con scrivanie e sedie</p> <p>Risorsa 3) Computer con software per elaborazione dati (Excel, word), collegamento internet e programmi di grafica e video.</p>	<p>Attività 1.3.1 ideare una campagna di pubblicizzazione delle aperture</p> <p>Attività 1.3.2 inviare settimanalmente e mensilmente newsletter con i nuovi orari di apertura</p> <p>Attività 1.3.3 aggiornare la voce "orari" nel sito web del museo</p> <p>Attività 1.3.4 condividere il nuovo planning delle aperture sui canali social del museo</p> <p>Attività 1.4.5 Distribuire agli utenti piccoli gadget del museo</p> <p>Attività 1.4.6 Presentare all'utenza la linea di gadget acquistabile nello shop del museo</p>	<p>La stanza con scrivanie e sedie per i gruppi di lavoro;</p> <p>il materiale di cancelleria per la progettazione, il computer con internet e software per realizzare gli aggiornamenti via web (sito e social network)</p>
<p>Risorsa 1) Stanze con scrivanie e sedie</p> <p>Risorsa 3) Computer con software per elaborazione dati (Excel, word), collegamento internet e programmi di grafica e video.</p>	<p>Attività 1.4.1 Individuare e organizzare settimanalmente il materiale da condividere</p> <p>Attività 1.4.2 Individuare strategie comunicative efficaci per aumentare il numero di followers dei canali social</p> <p>Attività 1.4.3 Realizzare post da condividere</p> <p>Attività 1.4.4 Condividere sui canali social i materiali creati</p>	<p>La stanza con scrivanie e sedie per i gruppi di lavoro;</p> <p>i computer con software e collegamento internet per la pubblicizzazione via social del museo, la realizzazione dei materiali da condividere e la loro condivisione</p>
<p>OBIETTIVO 2 Promuovere nuove progettualità, laboratori ed eventi a favore delle scuole e del pubblico del museo</p>		
<p>Risorsa 1) Stanze con scrivanie e sedie</p>	<p>Attività 2.1.1 raccogliere informazioni riguardo i laboratori presentati dal</p>	<p>La stanza con scrivanie e sedie per i gruppi di lavoro;</p> <p>i computer per realizzare</p>

<p>Risorsa 3) Computer con software per elaborazione dati (Excel, word), collegamento internet e programmi di grafica e video.</p> <p>Risorsa 4) Fotocopiatrice, stampante, scanner</p> <p>Risorsa 5) contenitori per documentazione cartacea</p>	<p>museo</p> <p>Attività 2.1.2 analizzare i laboratori che hanno più richiesta di partecipazione</p> <p>Attività 2.1.3 analizzare le fasce di età che partecipano maggiormente ai laboratori proposti dal museo</p> <p>Attività 2.1.4 organizzare i dati raccolti in un report</p>	<p>l'analisi, i contenitori per raccogliere il materiale individuato ed il report finale</p> <p>la stampante per rendere cartacee le ricerche effettuate</p>
<p>Risorsa 1) Stanze con scrivanie e sedie</p> <p>Risorsa 3) Computer con software per elaborazione dati (Excel, word), collegamento internet e programmi di grafica e video.</p> <p>Risorsa 4) Fotocopiatrice, stampante, scanner</p> <p>Risorsa 5) contenitori per documentazione cartacea</p>	<p>Attività 2.2.1 realizzare un questionario da distribuire al pubblico del museo e alle scuole del territorio che metta in luce gli interessi dei visitatori</p> <p>Attività 2.2.2 distribuire il questionario al pubblico e alle insegnanti degli istituti scolastici</p> <p>Attività 2.2.3 raccogliere il questionario e analizzare i dati raccolti</p> <p>Attività 2.2.4 ipotizzare nuove proposte laboratoriali sulla base dei risultati ottenuti dal questionario</p>	<p>La stanza con scrivanie e sedie per i gruppi di lavoro; il computer per la realizzazione del questionario, la stampante e la fotocopiatrice per rendere fruibile agli utenti il questionario</p> <p>i contenitori per raccogliere i questionari compilati dagli utenti</p>
<p>Risorsa 1) Stanze con scrivanie e sedie</p> <p>Risorsa 3) Computer con software per elaborazione dati (Excel, word), collegamento internet e programmi di grafica e video.</p> <p>Risorsa 5) contenitori per documentazione cartacea</p> <p>Risorsa 6) cancelleria: fogli, colori, post-it ecc.</p>	<p>Attività 2.3.1 Analizzare le proposte progettuali e individuare le più idonee ad essere sviluppate</p> <p>Attività 2.3.2 Raccogliere materiale relativo alla proposta progettuale attraverso ricerche cartacee e web</p> <p>Attività 2.3.3 Strutturare il/i laboratori organizzando il materiale raccolto</p> <p>Attività 2.3.4 Definire gli aspetti organizzativi del nuovo laboratorio (target di riferimento, durata, supporti necessari,...) in collaborazione con le associazioni culturali <i>La Luna a Dondolo</i> e <i>ConTesto</i></p>	<p>La stanza con scrivanie e sedie per i gruppi di lavoro; contenitori per raccogliere il materiale relativo alle proposte laboratoriali del Museo: materiale di cancelleria e computer per definire le nuove proposte</p>

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) *Sede di realizzazione (*)*

La formazione generale sarà erogata presso la **Sala CreaHub (c/o Palazzo degli Studi) - Via Gramsci n°29/31 Macerata**

Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

31) *Modalità di attuazione (*)*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI

Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:
- Mod. S/FORM - Sistema di Formazione

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

34) *Contenuti della formazione (*)*

35) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) *Sede di realizzazione (*)*

La formazione specifica sarà realizzata presso:

- **Museo della Scuola "Paolo e Ornella Ricca"** via Carducci 63/A (I piano) – 62100 Macerata
- **Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo dell'Università degli Studi di Macerata**, P.LE Luigi Bertelli, 1 - C.DA Vallebona - 62100 Macerata

37) *Modalità di attuazione (*)*

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati

38) Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore di formazione specifica (Cognome, Nome, nato a, il)	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
<p>Meda Juri Nato a Cremona Il 11/01/1976</p>	<p>Laurea in Lettere moderne presso l'Università degli studi di Parma. Professore di seconda fascia (settore scientifico-disciplinare M-Ped02) presso l'Università degli studi di Macerata – Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo (corso di <i>Storia della scuola e delle istituzioni educative, Storia dell'educazione, Storia della scuola e delle istituzioni educative</i>, seminario di <i>Storia della pedagogia</i>, corso di <i>Letteratura per l'infanzia</i>, con laboratorio,...). Ha collaborato con diverse riviste e pubblicato molti articoli. Ha partecipato a progetti di ricerca nazionali e internazionali tra i quali il Concorso nazionale <i>Progetti didattici nei musei, nei siti di interesse archeologico, storico e culturale o nelle istituzioni culturali e scientifiche</i>. Ricopre inoltre le funzioni di segretario e di curatore delle collezioni storiche del Museo Museo della scuola «Paolo e Ornella Ricca» dell'Università degli Studi di Macerata.</p>	<p>MODULO C MODULO D MODULO E</p>
<p>Brunelli Marta Nata a Petritoli Il 08/09/1968</p>	<p>Laurea in Lettere classiche all'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma. Ricercatore confermato di Pedagogia generale e sociale (M-PED/01) Docente di Educazione e interpretazione del patrimonio. È specializzata in didattica museale e apprendimento nei contesti informali (come il museo o i luoghi culturali), con particolare attenzione alla progettazione di servizi interpretativi / educativi per giovani, adulti e anziani nei musei; valutazione dei servizi educativi in museo. Tra i campi di ricerca vi è l'analisi dei fondamenti</p>	<p>MODULO C MODULO D MODULO E MODULO F</p>

	<p>pedagogici dell'interpretazione del patrimonio: storia e sviluppo dell'interpretazione del patrimonio come mezzo di miglioramento della qualità dell'esperienza di visita nei musei e nei luoghi culturali; applicazione di metodologie interpretative all'interno di contesti educativi informali. L'accessibilità dei musei per pubblici speciali e il patrimonio culturale delle scuole e dei musei scolastici come fonti storico-educative e strumenti per promuovere nuovi processi educativi e di apprendimento.</p>	
<p>Ascenzi Marta Nata a Macerata Il 04/02/1964</p>	<p>Laurea. È professore ordinario di <i>Storia della Pedagogia</i> presso l'Università di Macerata. Svolge attività di ricerca nei seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Storia della letteratura per l'infanzia e per la gioventù; • Storia delle pratiche didattiche e delle discipline scolastiche; • Storia dell'editoria scolastica e dei libri di testo nell'Italia unita; • Storia della pubblicistica educativa nell'Italia dell'Otto e del Novecento. <p>Ha partecipato a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio. Dal 2014 ad oggi è Componente del Consiglio di Amministrazione del Sistema Museale della Provincia di Macerata.</p>	<p>MODULO C</p>
<p>Claudia Pierangeli nata a Jesi il 21.08.1971</p>	<p>Laurea in Lingue e Letterature Straniere Moderne Attività di back office: catalogazione, indicizzazione semantica (soggettazione e classificazione), inserimento ordini, acquisti, gestione e aggiornamento dei periodici. Attività di front office: servizi di reference di primo e secondo livello, servizi di prestito locale, esterno, document delivery tramite NILDE. Istruzione e formazione degli utenti alle attività, sui servizi e sull'uso degli strumenti della biblioteca e del Sistema</p>	<p>MODULO C</p>

	<p>bibliotecario dell'Ateneo (SBA). Supporto alle attività didattiche nei corsi "Bibliorienta" nell'ambito del progetto Information Literacy. Ottima conoscenza degli strumenti per la ricerca bibliografica (basi di dati, risorse elettroniche, link resolver, cataloghi online) e capacità di supporto e assistenza agli utenti per il reperimento delle informazione e dei contenuti. Ottima conoscenza dei programmi di catalogazione informatica dei beni librari attraverso il sw Sebina Open</p>	
<p>Eleonora Rampichini Nata a Macerata Il 17/11/1970</p>	<p>Laurea in <i>Architettura</i> Dal 2015 è operatrice museale presso il Museo Della Scuola "Paolo E Ornella Ricca" dell'università Di Macerata svolgendo diverse attività: Ideaione, gestione e conduzione del calendario di eventi nell'ambito dei servizi educativi del museo. (Iniziative principali: ▪ Il banco del somaro. Weekend letterari per tutti in collaborazione con l'associazione culturale "La Luna a dondolo" ▪ Programma bambini di Macerata Racconta ed.2018 ▪ Programma bambini di Macerata Racconta ed.2017) Dal 2016 Conduce laboratori inseriti nell'offerta formativa con le scuole di ogni ordine e grado a.s. 2015/2016, a.s.2016-17, a.s.2017/18 Da gennaio 2018 svolge attività di tutor didattico in riferimento alla: ▪ Progettazione e conduzione dei gruppi di lavoro dei percorsi di Alternanza Scuola-lavoro ▪ Progettazione e conduzione del gruppo di lavoro dei percorsi di tirocinio universitario</p>	<p>MODULO F</p>
<p>Lucia Paciaroni Nata a San Severino Marche Il 24/08/1984</p>	<p>Laurea in <i>Giurisprudenza</i>. È operatrice museale presso il Museo Della Scuola "Paolo E Ornella Ricca" dell'università Di Macerata. È autrice (Coautore della guida per famiglie "Le Marche con i bambini" e realizzazione degli scatti fotografici</p>	<p>MODULO F</p>

	<p>inseriti nella guida), organizzatrice di incontri letterari, giornalista e fotografa: Università degli Studi di Macerata - Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo, Macerata (Italia) - Realizzazione del reportage fotografico "Tutti su per terra! Itinerari visivi tra le scuole della provincia di Macerata colpite dal sisma del 2016"; - Organizzazione della mostra fotografica presso gli Antichi Forni di Macerata in occasione del Macerata School Festival, organizzato dal Comune di Macerata e Università degli Studi di Macerata; - Presentazione della mostra a Roma nell'ambito del secondo forum sull'edilizia scolastica sostenibile organizzato da Legambiente (novembre 2017).</p>	
--	--	--

39) Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" ()*

<p>Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014); -dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile; -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. <p>Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)</p> <ul style="list-style-type: none"> -Diploma di maturità scientifica -Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro; -Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza. -Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
--

-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);
 -Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
 -Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
 -Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
 -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

40) Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

41) Contenuti della formazione (*)

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:		
Formatore	TemI	Ore
JURI MEDA MARTA BRUNELLI ANNA ASCENZI CLAUDIA PIERANGELI	Il Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo, il Centro di documentazione e di ricerca, la Biblioteca del Museo della Scuola	15
Modulo C Presentazione del Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni Culturali e del Turismo dell'Università di Macerata, organigramma del dipartimento, uffici e strutture. Presentazione del Centro di documentazione e di ricerca sulla storia del libro scolastico e della letteratura per l'infanzia: nascita, sviluppo, configurazione del centro (collezioni archivistiche e materiali, donazioni) e relative attività di ricerca. Le funzioni ed i servizi della Biblioteca del Museo della Scuola.		
Formatore	TemI	Ore

JURI MEDA MARTA BRUNELLI	Il museo "Paolo e Ornella Ricca" e affini.	10
-----------------------------	--	----

Modulo D

Il Museo "Paolo e Ornella Ricca": la sua nascita ed evoluzione nel tempo, le sue collezioni ed allestimenti, i servizi e le attività del Museo.

Il patrimonio storico-educativo e la realtà dei musei che conservano patrimonio affine al museo in Italia.

Formatore	Temi	Ore
JURI MEDA MARTA BRUNELLI	I servizi e le attività del Museo "Paolo e Ornella Ricca"	20

Modulo E

La progettazione didattica, le tecniche di mediazione museale (interpretazione) e gestione dei visitatori, la gestione dei rapporti con le scuole e il pubblico (prenotazione, calendario, ecc.), gestione delle acquisizioni del museo (riordino, catalogazione), comunicazione e promozione del museo, rendicontazione delle attività del museo.

Formatore	Temi	Ore
BRUNELLI MARTA ELEONORA RAMPICHINI LUCIA PACIARONI	Le attività di Back-office del Museo "Paolo e Ornella Ricca":	20

Modulo F

La progettazione di eventi, l'allestimento dei percorsi didattici, l'attività di comunicazione e promozione, i laboratori e le attività museali, le attività di valutazione (come realizzare un questionario, le schede di osservazione non partecipate, i diari di bordo, ...)

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile</i>	8 ore (complesse)

Modulo A:

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio

- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box 17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Patrimonio storico, artistico e culturale, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

- Fattori di rischio connessi ad attività di cura e conservazione di biblioteche, archivi, musei e collezioni
- Fattori di rischio connessi ad attività di valorizzazione di centri storici e culture locali
- Focus sui contatti con l'utenza
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti

da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di **73** ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini